

34. | CALTANISSETTA

Settimana Santa, i consigli «Fipe»

Il sindacato degli esercenti al Comune: «Ecco come accogliere i visitatori»

Consigli «per meglio valorizzare la nostra città in un momento di grande afflusso» sono contenuti nella nota che il presidente provinciale del sindacato Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi aderente alla Confcommercio) Rocco Pardo ha inviato al sindaco e agli assessori comunali per la prossima Settimana Santa.

Il primo consiglio è per l'apertura e la messa a disposizione dei servizi igienici della piazza Capuana, di corso Umberto e della Badia (ci sono ma sono quasi sempre chiusi e non sono fruibili) assieme alla collocazione di bagni chimici dislocati nei punti di maggiore affluenza per evitare anche che vengano utilizzati i servizi dei pubblici esercizi i cui titolari hanno collocato lo scorso anno cartelli con la scritta: «I

servizi igienici sono riservati ai clienti».

Succede poi che «ad ogni manifestazione – ha scritto Pardo – le vie principali sono invase da attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma itinerante che, oltre ad essere pericolosa rispetto alla sicurezza pubblica, degrada il significato e la qualità estetica della manifestazione». Suggestisce pertanto di riunire tutti gli ambulanti nella piazza Marconi ritenuto «sito idoneo» per superare gli inconvenienti che solitamente si registrano e per dare «uguale impatto visivo per ognuno di loro al fine di evitare la concorrenza dovuta al posizionamento» e per garantire i requisiti di sicurezza nel caso di intervento delle forze dell'ordine.

Consiglia quindi la effettuazione di «con-

trolli sul possesso delle necessarie autorizzazioni al fine di evitare concorrenza sleale con chi svolge l'attività rispettando tutte le norme di legge a cui è sottoposta».

Un altro consiglio riguarda l'igiene e il decoro. Suggestisce la collocazione di contenitori per rifiuti e posacenere lungo le vie interessate dalle manifestazioni «al fine di evitare che le strade si trasformino in pattumiere a cielo aperto» e l'elevazione di contravvenzioni a chi sporca l'ambiente. Avverte infine che «qualsiasi decisione su limitazioni o obblighi di esercizio dell'attività nel periodo pasquale che l'Amministrazione comunale volesse adottare, dovrà essere rispettata da tutte le tipologie di operatori».

LUIGI SCIVOLI